

CRONACA CITTADINA

Fiduciari di Fabbrica

Il pensiero del commissario del Sindacato Filomeno Vitale

Vivo interesse ha suscitato la discussione svolta attraverso la Stampa Nazionale ed in conseguenza il riconoscimento dei "Fiduciari di Fabbrica".

In merito all'interessante problema abbiamo sentito il parere di una persona autorevole per l'esperienza e conoscenza delle questioni sindacali, acquistata durante lunghi anni trascorsi nelle organizzazioni di Filomeno Vitale, commissario della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

IL PRESENTE E IL PASSATO

A priori (egli ci ha detto) non posso condire quanto in merito hanno scritto e sostenuto le Organizzazioni interessate, anche perché, a mio modesto avviso, molto tempo si è scupato, troppo si è scritto, cose queste che in Regime Fascista si dovrebbero evitare. Non ne sarebbero uscite cose le più disparate, preoccupazioni, noie, del resto, gli ideali ed ai principi della nostra dottrina sindacale. Tale mio asserito non è per nulla una esagerazione, perché appunto non è venuto che l'Organizzazione Sindacale dei Lavoratori non può e non potrà mai, per varie ragioni d'indole tecnica, funzionale, ecc., controllare l'attività dei fiduciari (che verrebbero a trovarsi così investiti di una capacità giuridica) e spiegheranno nell'interno degli stabilimenti, nei limiti in cui essi circoscriverranno le loro funzioni. In tal modo e con tale istituzione si verrebbe a modificare il concetto che ha ispirato il legislatore nel formulare la legge del 3 aprile 1926.

Ritornando un po' con la memoria alle famose e tanto deprecate Commissioni Interne, liquidate dagli operai interessati merco l'energica azione di persuasione fatta dalle Organizzazioni Sindacali Fasciste dei lavoratori, ci accorgiamo e ci convinciamo subito di quanto avveniva negli Stabilimenti ai danni dei lavoratori e delle organizzazioni che, dall'azione esorbitante ed illegale esercitata dai componenti le Commissioni stesse, molte volte convinti i dirigenti delle Industrie, erano state quotate completamente di tutte le loro funzioni e peranco di quella più elementare quanto essenziale: la stipulazione dei contratti di lavoro.

Non mancavano del resto gli allettamenti da parte dei dirigenti le aziende ai componenti delle prefate Commissioni (aumenti di paga, molte volte superiori alle capacità tecniche e produttive dei premiati, facilitazioni nella fissazione dei cottimi, promozioni di categoria, ecc.) cose queste che venivano a pregiudicare enormemente gli interessi dei singoli lavoratori e delle categorie.

E non si possono, né si debbono dimenticare le continue divergenze che costoro facevano nascere nell'interno degli stabilimenti per dar luogo ad intese e ad accordi propriamente detti "privati".

«E noi, in quanto a noi, non possiamo che lamentarci e presenziare, ma per continuare a beneficiare di quei privilegi che avevano saputo crearsi».

«Quale sarebbe ora la funzione dei fiduciari?»

«Si potrà dire che, disciplinando bene le funzioni dei fiduciari molti inconvenienti lamentati in passato verrebbero ad essere eliminati e che la principale ed essenziale funzione da assegnare loro sarebbe quella di riferire all'organizzazione sindacale quanto si verrebbe a verificare negli stabilimenti in merito ai contratti di lavoro ed alla fissazione dei cottimi».

Ed allora per le ristrette funzioni che si dovrebbero assegnare a tali fiduciari non sarebbe il caso di chiedere un provvedimento legislativo o di Partito, come del resto non si deve attendere nessun benestare da parte dei datori di lavoro, né mi saprei spiegare eventuali preoccupazioni da parte di quest'ultimi, a meno che non intendano ingerirsi nel funzionamento interno dei Sindacati dei Lavoratori, ipotesi questa da escludere.

A mio avviso, l'organizzazione dei lavoratori ha errato chiamando i propri rappresentanti Fiduciari di Fabbrica; più opportunamente avrebbe dovuto denominarli Fiduciari di Organizzazione, in quanto, se non sicuro che tale qualifica è stata quella che ha dato adito a discussioni, preoccupazioni e timori.

FIDUCIARI DI ORGANIZZAZIONE. — Il suo parere dunque?

«Ritengo, che i Sindacati dei Lavoratori dovrebbero procedere senz'altro alla nomina dei propri fiduciari, scegliendoli fra coloro che maggiormente riscuotono la fiducia degli operai, senza preoccuparsi eccessivamente per gli eventuali accertamenti nell'interno degli stabilimenti, perché questi possono essere fatti in qualsiasi momento dal Ministero delle Corporazioni senza tema che gli potessero essere contestati. Né timori dovrebbero sorgere circa la fissazione dei cottimi nell'interno degli stabilimenti, perché investendo ciò una questione di carattere salariale, che se fatta erroneamente verrebbe a modificare indubbiamente l'assetto salariale della maestranza, la organizzazione può e deve intervenire per dare giustizia ai lavoratori richiamando i datori di lavoro alla giusta osservanza dei contratti».

Sono convinto d'altra canto — ha concluso Filomeno Vitale — che il sempre maggiore sviluppo della propaganda ed i continui e diretti contatti fra operai ed organizzatori sindacali che non dovrebbero mai venir meno, serviranno ad eliminare definitivamente la necessità e la funzione dei fiduciari.

La Federazione Nazionale Zoofila eretta in Ente Morale

Con recente Decreto a firma di S. M. il Re e di S. E. Mussolini la Federazione Nazionale delle Associazioni Zoofile e per la protezione degli animali è stata eretta in Ente Morale.

Questa notizia riuscirà molto gradita ai zoofili friulani che si renderanno subito conto della sua importanza.

Nel riconoscimento legale vi è in primo luogo implicita l'ammissione dell'utilità delle Associazioni Zoofile, della nobiltà dei loro fini, della necessità della loro esistenza e del loro sviluppo.

Il riconoscimento conferisce inoltre alla Federazione ed alle sue Associate quella forza e quella autorità che prima purtroppo mancavano.

L'idea Zoofila e Zootecnica organo ufficiale della Federazione della quale il Presidente Innocenzo Capa così commenta la notizia:

«Ci sia consentito soffermarci un istante su questa tappa particolarmente significativa del lungo e non sempre agevole cammino percorso in questi ultimi anni, e considerare con giustificata compiacenza il lavoro compiuto dal giorno in cui sorse l'idea ancora vaga di una Federazione zoofila, e se ne abbozzò un organismo embrionale, alle cui possibilità di vita ben pochi crederemo».

«Viceressa» con un processo pazientemente, l'organismo è diventato una vigorosa ed operosa realtà. La Federazione, che con unità di indirizzo e di programmi vuol stringere in un sol fascio tutte le Associazioni zoofile italiane, è oggi attrezzata per svolgere un'opera sempre più intensa e concreta nel campo della protezione degli animali, non solo ma, col suo legale riconoscimento, ha conquistato una sua precisa fisionomia, consacrazione ufficiale del carattere e delle mete della zoofilia italiana.

La quale zoofilia italiana, non abbiamo bisogno di ripeterlo oggi, si differenzia pur avendo riscosso anche di recente, al Congresso di Vienna il plauso degli stranieri — da tutte quelle forme che caratterizzano certa zoofilia esotica, per essere, oltre che elemento fondamentale di educazione e di ingentilimento del costume, il luminosa premessa dell'incremento e dello sviluppo zootecnico.

«Nei riguardi dell'estero l'organismo zoofila Nazionale ha fatto sì che l'Italia, anche in questo campo, si sia portata in primissima linea, tanto perché riscattata da quella certa suddanza economica e morale della quale in fatto di protezione animali gli stranieri si tenevano da tempo immemorabile, tanto perché nei congressi internazionali la Federazione italiana è la sola che possa legittimamente parlare e deliberare a nome di tutti gli zoofili organizzati del paese».

«Nei riguardi della nostra vita interna il riconoscimento e il funzionamento normale della Federazione, non soltanto rafforzano i vincoli frateri fra associazione e associazione, ma sulla base di un programma e di una azione comuni da un contributo decisivo alla risoluzione integrale e sollecita dei maggiori e concreti problemi zoofili, quali ad esempio l'uffinazione dell'azione repressiva, affidata ad un corpo di guardie nazionali; la gestione diretta dei canili municipali; la costituzione in tutti i centri maggiori di ricoveri per animali, e soprattutto, di posti di pronto soccorso zoofilo, che devono eliminare lo spettacolo indegno e pietoso — cui spesso si assiste anche nelle nostre grandi città — di povere bestie lasciate a soffrire lungamente sulla pubblica via per mancanza di adeguati mezzi di soccorso».

«Oggi che la Federazione è una bella realtà, le associazioni zoofile potranno moltiplicare la loro proficua operosità, avendo nell'organismo nazionale un appoggio efficace, una guida sicura e un tramite immediato nei confronti della suprema autorità che modera e disciplina tutte le attività della Nazione».

Anche la Società Zoofila Friulana — quindi viene a trovarsi rafforzata da questo provvedimento che maggiormente incoraggia a perseverare nella sua opera — lacre fattive e altamente civile».

BANDA PRESIDARIA DEL CORPO D'ARMATA

Programma musicale del concerto che la Banda Presidaria terrà il giorno 1. settembre 1928 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22.15.

1. Quadrano: Fascisti a Roma - Marcia sinfonica - 2. Massenot: Scene Pittoresche - Suite in quattro tempi - 3. Catalani: Loreley - Danza delle ondine - 4. M. Costa: Histoire d'un Pierrot - Sinfonia - 5. Verdi: La forza del destino - Sinfonia.

Ultime serate del Cinema Estivo

Oggi, ultima serata al Cinema Estivo presso la Birreria Moretti fuori porta Venezia, col capolavoro drammatico «Il Castello degli Spettri», protagonista la celebre artista Lina La Plante, ben nota al nostro pubblico. Domani sera Domenica, poi, come abbiamo già accennato, nello stesso recinto, della Birreria Moretti, gentilmente concesso e per la occasione fantasmaticamente illuminato, si svolgerà dalle ore 17 in poi, a chiusura della stagione, una grande Festa danzante, il cui ricavato sarà in parte devoluto alla locale Congregazione di Carità. Le danze si protrarranno fino alle ore 24, allietate dall'orchestra Jazz Band del Cinema Estivo, composta di 15 professori, diretta dal M. Furlan.

RADIO AMATORI

Volete divertirvi, passare delle belle serate? Acquistate l'APPARECCHIO MODERNO SINCRODINA a unico comando selettivissimo senza antenna fabbricato negli stabilimenti Ing. LUCIEN LEVY, Parigi. In vendita presso il concessionario esclusivo per il Friuli: Giacomo Braias, S. Daniele.

Voci del pubblico

SULLA SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE XXVI LUGLIO

«L'illusore sig. Podestà con opportuno provvedimento ha in questi giorni disposto per l'assetto del Piazzale 26 luglio; ma non ha creduto ancora disporre per lo spostamento del «spandito pubblico» posto all'angolo del piazzale stesso».

«Già in precedenza furono alla spelt. Amministr. Comunale rivolti dei desiderata in proposito, e a ragione che immediatamente di fronte al precisato «monumento vespaiano» trovai un lavatoio pubblico, ed alle spalle di questo numerose abitazioni private, ed è veramente spettacolo poco edificante sia per le donne come per i bambini quello che continuamente loro si presenta».

Lo spandito in parola benissimo potrebbe essere spostato a ridosso dello Stabilimento Bagni luogo meno frequentato e meno abitato. Tutti gli abitanti del Piazzale e di via Asilo Marco Volpe si augurano che l'egregio illustre sig. Podestà in conseguenza favorevolmente disponga.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Comitato Provinciale per il X annuale della Marcia di Ronchi

Il Presidente del Comitato Friulano per la celebrazione dell'annuale della Marcia di Ronchi, signor Giustino Sinigaglia, valendosi delle facoltà concessegli dal Presidente nazionale S. E. Ettore Rosboch, ha chiamato a far parte del Comitato anzidetto i signori: ingegnere Fabio Someda presidente della Federazione Friulana Combattenti, Federico Ongaro presidente della Sezione Provinciale Volontari di Guerra, rag. Gino Covre presidente della Sezione Arditi d'Italia, co. Nella Arnaldi legionario onorario, co. Federico Valentini fiduciario provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti e già dell'Ufficio Stampa, del Comando di Fiume, Giovan. ni Bullo e Giovanni Munaretto triumviri dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani e Gianni Zilotti segretario della medesima.

La Federazione Fascista Friulana delegherà un proprio rappresentante.

Tutti i Legionari Fiumani sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà lunedì 2 settembre p. v. presso la sede della Sezione Volontari di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni) per comunicazioni relative alla celebrazione del X annuale della Marcia di Ronchi.

OFFERTA DI POLIZIE ALLERARIO

Gli ex combattenti Battello Giovanni fu Ugo da Martignacco, Lizzi Guido di Pietro da Martignacco, Caulero Giuseppe di Giovanni da Fagulis Marchetti Romeo fu Luigi da Udine, Roggia Attilio fu Giovanni da Udine, Sabot Teodoro di Giuseppe da Moruzzo, hanno trasmesso la loro polizza di assicurazione alla Federazione Friulana Combattenti perché sia offerta a favore dell'Erario.

La Federazione ha espresso a questi consociati il suo vivo compiacimento per la generosa e significativa offerta, assicurando che le polizze saranno consegnate personalmente al Duce in occasione del prossimo Congresso dei Combattenti che avrà luogo in Roma nei giorni 15 e 16.

LA PRIMA LEZIONE DEL CORSO ESATORIALE

Domani 1. settembre ha inizio il corso accelerato per l'abilitazione ad ufficiale esatoriale. Le lezioni, come già detto, si terranno presso la sala dell'Impiego Privato in via Beato Odorico da Pordenone.

Il corso verrà inaugurato alle ore 9.30 con una lezione sulle «Antiche e moderne Corporazioni» tenuta dal Commissario dell'Unione Sindacati Commerciali, dott. F. Turilli. Questa prima lezione è pubblica e ad essa potranno assistere dirigenti ed iscritti delle organizzazioni sindacali.

Benevolenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIALE. — In morte di Anna Agosto ved. Ermacora: comm. E. Millo, Giardini 10. avv. Emilio Nardini lire 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Anna Agosto ved. Ermacora: Francesca Nims-Lol 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Pantanali: Din. Verza Romanelli lire 10.

ESAMI DI UFFICIALE ESATORIALE

Gli esami di ufficiale esatoriale seguiranno presso il nostro Tribunale il 24 ottobre alle ore 9.

Le domande con i documenti devono essere presentate entro il 5 ottobre presso la segreteria della Procura del Re.

PRO COLONIA ALPINA

In morte della sig.ra Anna Agosto Ermacora, versarono a favore della Colonia Alpina: Pietro Rizzi, Co. Anna Rizzi, Quarnolo Angelo, Quarnolo Giulia, Bongiorno Tullio, De Paoli Primo, cav. Ragazzoni Gio., Pellizzer Giuseppe, avv. Mini Alberto, Agnoli rag. Mario, Marziano Donato, D'odorico Alfredo lire 10 ciascuno; Modotti Alberto, Castagnoli Luigi, Ceschi Ruggero, Zanueli Crispino, De Biasi Giacomo L. 5 ciascuno. Totale L. 145.

R. Collegio Femminile Uccellis UDINE

con SCUOLA ELEMENTARE, ISTITUTO MAGISTRALE INFERIORE e SUPERIORE PAREGGIATO a sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054 con CORSO FAMILIARE. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza e dell'economia domestica. Premiato con medaglie d'oro all'esposizione di Firenze.

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni UDINE - Via Troppo N. 12 - UDINE

MALATTIE della pelle C VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI già assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo dalle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Foscolle, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18) Stanze d'aspetto separate

Incontro Interregionale di Tennis Udine - Trieste

Donati sui magnifici campi di gioco di Via Gorizia avrà effettuazione un interessante incontro interregionale di tennis (il terzo della serie) tra la squadra del Tennis Club locale e quella del Tennis Club Ebraico di Trieste.

Le partite che, dato i valori in campo, si prevedono interessatissime, avranno inizio alle ore 14 precise. L'ingresso è libero.

Pelizzo vince il torneo di Piano d'Arta

Si è felicemente chiuso, dopo due giorni di disputatissimi incontri, il torneo di tennis di Piano d'Arta che ha raccolto i migliori elementi della provincia e della regione giuliana.

Esso si è concluso con la meritata vittoria di Leopoldo Pelizzo. Numerosa e distinto pubblico affollò nei due giorni i recanti di gioco.

ATLETICA G. P. dei Giovani

Oggi si chiudono le iscrizioni all'eliminatore Provinciale del G. P. dei Giovani. Eccezionalmente saranno accettate iscrizioni anche sul campo purché siano presentate dal concorrente alle 9 precise.

Le gare avranno inizio alle ore 9.30 di domani.

I partecipanti all'eliminatore provinciale, se fra i primi cinque classificati parteciperanno all'eliminatore regionale che sarà luogo il giorno 13 settembre a Pordenone. Alla finalissima parteciperanno i primi due classificati per ogni singola gara alla eliminatore regionale. La finalissima avrà luogo a Roma il 29 settembre e la rappresentativa regionale sarà inviata, alla capitale a spese della Fidal.

Corsa motociclistica ad Udine

Domani, 8 settembre, per cura della Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine si svolgerà sul percorso Stradale di Tricesimo — Molin Nuovo — Cavallico — Adegliacco — Stradale di Tricesimo una corsa motociclistica valevole anche per il campionato italiano motociclistico.

Questa gara, di cui daremo più ampi dettagli pubblicazione il programma, è destinato a suscitare il più vivo interesse fra gli sportivi cittadini, che da parecchio tempo attendevano una ripresa dell'attività motociclistica.

La benemerita ed attiva Società Sportiva «Friuli» che se ne è fatta iniziatrice, confida, sull'appoggio morale e materiale delle Autorità ed Enti Pubblici e degli Sportivi per la migliore riuscita dell'importante manifestazione.

NON OCCORRE PIU' SEMINARE NE NEGLI ORTI NE NEI GIARDINI

Perchè il SAO in Udine si trovano sempre pronte le piantine

(Stabilimento Agto-Oritico "SAO" - Sede Centrale - Forte Vauxsà, UDINE)

Per completare la cura del mare o della montagna, e per stabilizzarne i risultati occorre prendere il "Proton", i cui benefici effetti - forza ed appetito - sono assolutamente sicuri, conosciuti da tutti. Il Proton è particolarmente necessario alle persone delicate di costituzione, anemiche, nervose, ed ai bambini gracili.

Proton

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni UDINE - Via Troppo N. 12 - UDINE

CRONACA MESTA

FUNERIE GALIBERTI

Nel pomeriggio di ieri fu accompagnata al Camposanto la salma di Amedeo Galiberti strappato nel fior degli anni all'affetto dei genitori e fratelli che tanto lo amavano.

I funerali risuonano una commovente ed imponente dimostrazione di affetto e rimpianto verso il caro Estinto, e verso la famiglia così duramente colpita. Vi parteciparono in folla amici, estimatori e conoscenti. Era, più largamente rappresentata l'Edera S. U. alla quale l'Estinto faceva parte e dove lascia un vuoto incolmabile.

Alle 17 precise si forma il corteo. Precedono le insegne religiose, indi, deposte su carrozze, vengono le corone di fiori freschi. Fra queste notammo: i fratelli al caro Amedeo — A te i fiori a me il dolore: Anna — Del Bianco e Abati al caro Amedeo — La famiglia Del Bianco al caro Amedeo.

Veniva poi il clero salmodiante e quindi la carrozza funebre nel loculo della quale posava la bara: sopra di essa era deposta una palma di fiori, omaggio affettuoso dei santoli Versano al caro Amedeo. La corona dei genitori angosciata si pendeva dalla carrozza funebre.

Reggevano i cordoni quattro amici del buon Amedeo. I quali pure trasportarono la salma: Celeste Del Bianco, Mario Quintavalle, Cesare M. Jui e Luigi Bertoldi.

Accompagnavano le lacrimate spoglie il padre e fratelli addolorati la fianzata, molti parenti ed amici intimi di famiglia. Veniva poi la lunga teoria di accompagnatori e numerose donne in grangie recanti fiori.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa dell'Ospedale Civile, rese più commoventi dalle note meste dell'armonium. Il corteo quindi si dissolse e si avviò all'ultima dimora.

Alla memoria del caro Amedeo, il nostro accorato saluto ai genitori, fratelli e congiunti, le nostre sentite condoglianze.

FUNERIE MARTINIC

Ieri mattina, partendo da Baldasserie Bassa si sono svolte le funerali di Maria Martinich, spentasi nella veneranda età di 82 anni, lasciando nel dolore i figli i nipoti ed i congiunti tutti.

La dipartita della vegliarda, dall'animo buono e caritatevole, ha suscitato largo rimpianto.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle corone. Quelle dei figli e dei nipoti erano riposte sulla bara. La vettura funebre era preceduta dal Clero; seguivano i congiunti una folla di persone. Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Carmine, quindi la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia dell'Estinta profonde condoglianze.

Gran "Sagra degli Uccelli" a Monte Croce

Domani, domenica, per generale iniziativa dei proprietari dell'Albergo "Monte Croce", avrà luogo una grande "Sagra degli Uccelli" con "Festa danzante" alla sera.

Funzionerà un'impeccabile Jazz-Band. È indubbiato che la simpatica, attraente festa, richiamerà in quel soggiorno inebriante, situato in un pittoresco valico montano fra i Comuni di Nimis - Attimis, i forestieri in folla, desiderosi di trascorrere una giornata deliziosa col conforto di un albergo dotato di quanto di meglio si possa desiderare.

Ritorno mondano, l'Albergo di Monte Croce, preferito da quanti amano trascorrere ore serene e gaie, in un angolo di paradiso.

UN'ALTRA ONDATA DI CALDO!

E speriamo sia l'ultima. Ieri il termometro alle ore 16 ha segnato in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia 33 gradi, il che significa che (sempre all'ombra) in qualche punto, più esposto della città siamo arrivati a 35. Come nel maggio, giugno, luglio. Per fortuna nelle ore serali, e la notte si sente qualche refrigerio e il termometro non ha mai segnato più di 32 gradi di come minima notturna. In luglio, se ne furono anche 25 dei gradi!

CROCE DI FERRUCCIA

Al concittadino Ferruccio Ferruglio valoroso ex combattente nel glorioso Battaglione «Civiale» dell'80. Alpini, è giunto in questi giorni il brevetto di Croce al merito di guerra, quale segno tangibile di riconoscimento al valore con cui ha sopportato le aspre fatiche della trincea, rimanendo ben tre volte ferito.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Voci del pubblico

SULLA SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE XXVI LUGLIO

«L'illusore sig. Podestà con opportuno provvedimento ha in questi giorni disposto per l'assetto del Piazzale 26 luglio; ma non ha creduto ancora disporre per lo spostamento del «spandito pubblico» posto all'angolo del piazzale stesso».

«Già in precedenza furono alla spelt. Amministr. Comunale rivolti dei desiderata in proposito, e a ragione che immediatamente di fronte al precisato «monumento vespaiano» trovai un lavatoio pubblico, ed alle spalle di questo numerose abitazioni private, ed è veramente spettacolo poco edificante sia per le donne come per i bambini quello che continuamente loro si presenta».

Lo spandito in parola benissimo potrebbe essere spostato a ridosso dello Stabilimento Bagni luogo meno frequentato e meno abitato. Tutti gli abitanti del Piazzale e di via Asilo Marco Volpe si augurano che l'egregio illustre sig. Podestà in conseguenza favorevolmente disponga.

AGGIORNAMENTO ENTREPASSEANTE

AGNELLI - Alluminio pesante a Lire 25 al chilo, PRESSO

«LA VITRUM» di M. MARTINI

PIANTE Ogni genere GASPARRI - Udine

San Daniele nell'arte

Primo affermazioni artistiche - Le chiese di S. Antonio e della Fratta - La gara fra il plebiscito e l'umanesimo - Case Zotti - Letterati ed artisti - Maestro Pillinger e le sue opere insigne - Altre opere di maestri e pittori - Opere di scultura - La chiesa di Madonna di Strada e il pittore Domenico Fabris di Osoppo - Il palazzo del Comune - Augurio finale

Abbiamo presento l'unico sup. Ruggero Zotti, scrittore valente di cose artistiche e illustratore della storia friulana molto apprezzato, di preparare un articolo sulle opere d'arte più rimarchevoli che si ammirano nella cittadina di San Daniele, e potremo riuscire, con le nostre insistenze, ad ottenere l'accordo desiderato. Siamo lieti ed onorati di pubblicare il suo scritto, lavoro di grande interesse e che può servire anche di ottima guida per gli amatori dell'arte che visiteranno domani - ed in avvenire - la città panoramica, adagiata con tanta leggiadria sui colli più graziosi che abbellano il nostro Friuli.

All'esperto amico, i nostri - e certo, anche i ringraziamenti dei lettori - per il magistrale suo scritto.

La chiesa di San Daniele - sull'orlo delle colline - dalla cui spianata spazia lo sguardo sull'incautevole paesaggio friulano tutto colline, macchie, castelli e ville ricidenti, non ricorda - oggi - nemmenoontanamente l'antica rampollata dal pentimento d'un duca longobardo convertito, in esplosione d'un sarcolico delitto di sangue; ma conserva, esternamente - a tergo - il più antico documento d'arte barocca: l'arco sottile, a tutto sesto, del portale antico ed una stela raffigurante nel basorilevo l'adorazione dei Magi. Questi miseri frammenti ci dicono che sin da allora il gusto estetico aprivasi il cammino verso quella via dell'arte che nei secoli posteriori doveva dare all'Italia il primato nel mondo.

Segue una grande lacuna nel campo artistico locale, fino a quando il sentimento religioso sposatosi al gusto artistico, fa sorgere le chiese di S. Antonio e della Fratta, opere di buoni architetti, al compimento delle quali non furono certamente estranei gli artefici che diedero i templi di Venzone e di Gemona.

All'ossatura di queste due cattedrali non è certo inferiore l'architettura gotica a costoni della chiesa di S. Antonio, la cui facciata in pietra, agghignata da un magnifico rosone e raggiata e da un elegante portale, nei cui timpani figurano tre statue di ieratica maestà, dinota un notevole progresso nell'arte della scultura friulana.

Forse questo portale è superato da quello archiacuto della Fratta per eleganza del suo cordone a foglie di quercia intrecciate, per la sveltezza delle colonnine tortili, per la plasticità del capitello ove poggia il busto dell'eterno Padre, e per la decorazione delle due finestre ogivali, opera lodevole del Podaro.

E si giunge al secolo XVI quando plebiscito da una parte ed umanesimo dall'altra gareggiano nelle opere dell'ingegno, e s'aprono scuole di cultura, accademie, botteghe d'artisti e lo spirito umanistico s'eleva alle concezioni più belle e canta il suo inno nei carmi dei poeti e negli affreschi degli artisti ed il sentimento cristiano apre le vie alle opere di fratellanza e d'amore per l'elevazione morale.

Non più, dunque, isolati insegnamenti per le classi privilegiate, ma scuole pubbliche come s'addiceva alla civiltà repubblicana della comunità, con i suoi giornali pubblici, ed uno Zotti, che si dedica le proprie case presso la chiesa della Fratta per l'istituzione d'una pubblica scuola - che avrà vita nei secoli venturi fino a quando il Comune avrà eretto il nuovo bellissimo fabbricato scolastico e continuerà a vivere, come fa, nell'attuale scuola d'Arte e Mestieri.

Un affresco del quattrocento rappresentante la Vergine tra due angeli indica la parte più antica delle case Zotti.

Guarnerio d'Artegna, della nobile famiglia omonima, grande umanista, fonda la biblioteca che da lui prenderà il nome e la dota di 188 ricchissimi codici manoscritti finemente alluminati da valenti artisti; la biblioteca la quale sarà - in seguito - arricchita di nuovi cimeli, tra cui una preziosissima Bibbia bizantina, il canzoniere petrarchesco dell'Amalteo ed il codice dantesco - per opera, specialmente, del sardanellese Giusto Fontanini.

Lionardo Carga ed i figli Gaspare e Ludovico, i due Beltrame Bernardino e Lodovico, Giambattista Lillano e Giambattista Pittioni e Girolamo Sili, traggono dalla lira concetti cari alle Muse, mentre pululavano gli artisti del pennello - ignari della vita opulenta e gala che i loro confratelli conducevano negli orti di Murano e nel «notturno» della Laguna - intenti, com'erano, a contendersi il primato nella lotta per la vita, sicché non isdegnavano assolvere umili commissioni o ricercare umili impieghi di fatti accanto ai «maestri» Nicolò, Giovanni e Bastiano, a Lu Domenico, a Giulio Urbanis ed a tanti altri incaricati di pingere o la travatura del soffitto della loggia comunale o gli stufi e gli stemmi ed i gonfalon comunali o patriarcali o regi nell'occasione di feste e tornei, troviamo anche maestro Pillinger.

L'arte del Pellegrino Chi è quest'umile «maestro» o «mistro» che i documenti del tempo registrano? Non è altri che il celebre pittore Martino da Udine allievo del Giambellino - ed uno dei migliori - noto, non si sa per quale ragione, per Pellegrino, detto da San Daniele perché la cittadina che custodisce gelosamente l'integrità e la purezza della lingua friulana fu la sua patria d'elezione, perché quivi volle e spesso - contrastato - la bella Elena Portuenero, perché quivi trascorse la sua vita più grama che lieta, tanto che negli ultimi anni supplicava la Comunità di concedergli un posto di «portuenero» d'una delle porte della Terra, in cambio dell'opera sua, del suo ingegno, ed altro no. Eppure egli era già grande nella pittura, come lo erano i suoi allievi, primissimo tra tutti il Florisario, del quale lo ebbe occasione di parlare in Padova quando scopersi una sua opera creduta smarrita.

Eppure egli aveva dipinto - ricercato - alla Corte degli Estensi in Ferrara - opere giudicate encomiabili da Raffaello e da Tiziano.

Volendo trascurare l'esame della magnifica Madonna a fresco chiusa nell'ovale dell'altare barocco della chiesa della Madonna di Strada, fermiamoci ad ammirare quel gioiello di pittura, che il divin pennello di Martino fermò nell'intonaco della chiesa di S. Antonio Abate, sorta per volontà della Fraterna omonima, la quale aveva istituito in epoca remota e imprevedibile un asilo per i poveri pellegrini.

Sulla parete sinistra della navata ritrasse la Confraternita, mentre riceve la benedizione dal proprio Santo protettore; quadro degno di figurare accanto a quelli dei più insigni maestri, sia per la figura maestosa e serafica di S. Antonio, sia per il gruppo meraviglioso del confratello (notizi che sono ritratti dal vero), tra i quali sembra che il pittore abbia effigiato se stesso, sia per quell'armonica fusione di tinte che fecero il Pellegrino emulo del Giorgione; e giorgionesche e bellissime, sono le figure sulle pareti, ai lati dell'arcosoglio; e quelle a fianco delle nicchie aurate; e quelle del tre santi Basiliano, Giobbe e Rocco vincono in potenza tutte le altre.

Il rilievo del S. Sebastiano, il colorito e la trasparenza delle sue carni morbide, la grazia delle forme e la soavità della espressione fanno di questa figura una opera d'arte tra le primissime. Sta stanno a paro il nudo, giallognolo di Giobbe e la figura maschili di S. Rocco che ricorda la maniera di Francesco da Tolmezzo. E' degno di considerazione, in questo dipinto, lo studio fatto dall'artista nel dare alle tre figure diversa espressione ai volti e diverso colorito alle carni come loro s'addice.

L'adorazione dei Magi e quella dei Pastori, l'Annunciazione, le figure allegoriche ed i rabeschi a chiaroscuro di questa parete, sono fusi in una dolce armonia di tinte. Nell'intradosso i profeti sono ritratti così ai naturali, da sembrare vivi e certo l'artista qui si valse di modelli a lui ben noti; e nel piedritto di S. Mauro e S. Colomba, l'Arcangelo e Tobolo e S. Emidio vescovo completano magnificamente la decorazione dell'arcosoglio.

Nella volta del coro le quattro vele ricevono i dottori della Chiesa e negli spartimenti dell'abside, separati da leggiadri costoni a treccie di foglie fermate da bracciali aurei ed argentei e terminanti in capitelli pensili, il pittore ritrasse il Redentore benedicente attorniato da angeli oranti, con gigli in mano, i quattro Evangelisti e due Profeti dimezzati dall'archetto ogivale dell'abside, nel cui spessore s'alternano a rosoni di stucco dieci vergini, martiri. Nel laterali sono degne d'ammirazione per la composizione, gli scorci e lo studio del nudo, le due grandi scene rappresentate Gesù al Limbo e la Lavanda dei piedi.

D'altra mano - a mio avviso - e probabilmente degli allievi, sono le scene delle lunette raffiguranti le tentazioni di S. Antonio Abate e S. Antonio che divide il pane con S. Paolo eremita; di S. Antonio Abate, che trova S. Paolo morto e fors'anche, di S. Antonio di Padova che ridà la vita ad un bimbo.

Chiude il ciclo degli affreschi la famosa Crocifissione dello sfondo, interessante, specialmente alla destra, per la moltitudine di genti e cavalli dai vari atteggiamenti.

Quest'opera meravigliosa fu eseguita con interruzioni dal 1496 al 1522 sebbene un'iscrizione trovata nella volta, durante i restauri, dica: «Pellegrini - pinxit - cum Venis (?) 1496»; e all'intenditore non isuggono, oltre alla cooperazione degli allievi, le due maniere del Pellegrino, quella che ricorda la scuola tolezzina, un po' rigida, e quella morbida e pastosa della tavolozza veneta.

Ma il signor Pacini, intervenne energicamente e capito che da quei clienti poco desiderabili sulla cera da cavare, chiese l'intervento della benemerita. Questa procedette senz'altro all'arresto dei quattro gaudenzi: Maria Del Bon fu Giovanni d'anni 26 abitante in Vicolo Lungo, Celestino Ponte fu Giuseppe d'anni 46 di Via Canapicchio, Leon Ferrigo fu Cesare d'anni 38 e Umberto Toroldo fu Giovanni d'anni 51 bracciante.

Ieri costoro comparvero in giudizio per rispondere del reato di truffa. Fu accertato che il solo responsabile è il Ponte il quale con gesto alquanto generoso invitò la comunità a bere ed a mangiare, invito al quale naturalmente gli amici ben lontani erano dal rifiutarsi. Perciò il Ponte fu condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione e 180 lire di multa; il Ferrigo ed il Toroldo furono assolti per insufficienza di prove; e la Del Bon assolta per non aver commesso il reato.

Nel mondo degli affari Due fallimenti Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti: - Luigi Angeli albergatore di Maniago. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio il rag. Sini, fissando al 13 settembre la prima adunanza dei creditori, al 27 stesso il termine per la presentazione dei titoli di credito e il 10 ottobre la chiusura del processo di verifica.

- Ditta Biondani Udine. Ha nominato curatore provvisorio il rag. Conti, giudice delegato l'avv. cav. Orsi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 13 settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, la chiusura del processo di verifica al 14 ottobre.

Articoli Fotografici Lavori accuratissimi per dilettanti Pignat - Via Mania 1 - Udine

A San Daniele gloriosa...

Salmo poetico nel Millenario della sua fondazione

Ave, San Daniele, mistica Urbe turris, leggiadra città di sogno! Ave, simulacro di cronache gesta, ara ardente d'orgogliosi destini, roccaforte del patriottismo friulano, negli incantesimi del tuo colle esaltato, sereno alle creazioni del Genio e della Musa, Ave, Invitta del magnanimo Jato, centro di libertà e di redenzione, fiera delle patrie lotte, alborde infisse nel tuo cuore, che tentano la beatità dei cieli! Ave!

Tutto, nella luce del sole, oggi il rosso gonfiore della tua gloria! Tutti al vento dell'Italia nuova, gli stendardi fiammanti della tua vittoria! Non odi il battacelo? Il suono aspro del corno, i galoppi degli indomiti destrieri, gli squilli delle trombe? Esci colle tue bandiere, coi tuoi vessilli, coi lucenti scudi di Tue battaglie antiche, è il Tuo vaticinio oggi...

La vittoria data dal Campidoglio ti getta rami d'alloro, Adorna i tuoi altari, infiora i tuoi mosaici! Gli Eroi risorti intrecciano sulle colonne dei portali, sulla grazia delle bifore, gli architravi dei palazzi ghirlandati, di cerbere e di mortelle...

Le vie odorano di spigonardo e maggiolina... tra buchi scariati, giustacore e razzanti stole, procede il corteo dei Tuoi A.... Non vedi? E' lo spirito dei secoli lontani, delle belliche gesta, del Risorgimento classico, che Ti rivive intorno, con signorile baldanza di fasti e leggende...

Son poggii, onisignori, guerrieri e giuliani, bionde Madonne fra nimboli di gloria che intonano leudi al Signore, inni al Profeta e cantari d'armi e d'auguri! Le campane si lanciano in alto garraio, fra voli di rondini, Rullano i tamburi, gli offeri piccano gli stendardi e rovesciano sui gradini della

Chiesa, larva eroica, vestita di fiamma, un rifascio di porpora... Porpora e sangue!... Rapporre quel tal Raimondo, che in esplosione dei suoi delitti commessi, ivi or fa un millennio... sciolse il suo volo... Le rose del tramonto si sfogliano sui plinhi, sugli altari e tra le navate del Duomo, dove ricorrono i più valorosi ingegni della Scuola Friulana.

Finora le schiere degli angeli marmorati, trattennero i bagliori occulti nella Piazza, armonizzata fra le piazzette italiane, sui vetri del palazzo del Monte, reggia sabauda, sul palazzo della Comunità tra i Commentari Danteschi e i trionfi del Petrarca e sul rosone della tacitura Chiesuola di S. Antonio, ora il Pellegrino coll'immortale tragedia del Crisostomiano, rivela nuovi prodigi nell'Arte del colore.

E la sera s'annusa con i mazzi di stelle e il corteo delle Pleiadi, dalle scie d'oro... San Daniele nel disteso luccichio è un'visione fatata e i popoli alteri sognano balate e sirenesche... Come un canto, che si esalta in fondo al cuore, su per il cielo notturno, un loco di campane... La campana del coprifuoco. Ma dunque c'è ancora il coprifuoco che sfiora il mondo?

È ancora la tradizione che si perpetua nel silenzio immobilità?... Sì e con la tradizione affiora il passato sempre e tenta per un attimo, sommergere il presente, nelle vapori del sogno!... S. Daniele del Friuli, 31 agosto 1929. E. CLARICE PEDROCCO

INVESTITO DAL TRAM Ieri nel pomeriggio, il contadino Benigno Ginzini d'anni 34, fu accidentalmente investito a Porta Venezia dal tram.

Fortunatamente non ebbe a riportare lesioni gravi: una contusione alla fronte, ed una ferita incrociata alla regione occipitale. All'ospedale fu garantito guaribile in 10 giorni.

La famiglia GALIMBERTI, impossibilitata a farlo singolarmente, esprime la più profonda riconoscenza a tutte le buone persone che, in qualsiasi forma, prevarono parte al suo dolore, per la sua maturata dipartita del caro

A MEDEO
UDINE, 30 agosto 1929

A tutti i buoni che in qualsiasi modo vollero onorare la cara memoria di

TERESINA MONDINI

le Famiglie MONDINI e ZILLO porgono vivissimi ringraziamenti.

UDINE, 30 agosto 1929.

Le Famiglie BOMBEN e CEDOTTI sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del compianto.

EMILIO BOMBEN
UDINE, 30 Agosto 1929.



Indicatore DELLA PROVINCIA DI UDINE

GUIDA DELLE INDUSTRIE, DEI COMMERCII, DELLE PROFESSIONI e degli UFFICI

PER PRENOTARSI BASTERA' STACCARE IL TALLONCINO QUI SOTTO STAMPATO, RIEMPIRLO E SPEDIRLO IN BUSTA APERTA AFFRANCATA CON 10 CENTESIMI ALLA

Federazione Fascista Friulana dei Commercianti

UFFICIO INDICATORE - Udine

On. FEDERAZIONE FASCISTA FRIULANA DEI COMMERCianti UFFICIO INDICATORE UDINE

Non appena pubblicato il vostro INDICATORE DELLA PROVINCIA DI UDINE favorite spedire, a copie al mio domicilio, ve ne pagherò l'importo verso assegno, che mi obbligo a ritirare, in L. 30 (trenta) per ogni copia.

A norma delle vostre avvertenze la prenotazione suddetta mi dà diritto a che il mio cognome e nome, o ragione sociale, indirizzo ed eventuale numero telefonico, sottoidicali, vengano stampati in carattere più grande e marcato nell'Indicatore senza nessuna altra spesa.

Data _____
Firma _____
Comune di _____
Via _____ N. _____ Telef. N. _____

Cronaca Provinciale

TRICESIMO Mercato uccelli e mercato concorsi animali da cortile

Il Comitato per la mostra mercato uccelli e per il mercato concorsi animali da cortile ha diramato il seguente programma e lavora alacremente per la migliore riuscita delle manifestazioni:

Mostra Mercato Uccelli
Ore 6, prima visita della Giuria - ore 8, seconda visita della Giuria e assegnazione dei premi.

Categoria 1. Al miglior gruppo uccelli a richiamo 1. premio L. 20, 2. premio L. 30 - Cat. 2. Al miglior campione uccelli a richiamo 1. premio L. 20, 2. premio L. 25, 3. premio L. 20, 4. premio L. 15, 5. premio L. 10 - Cat. 3. Al miglior gruppo uccelli a richiamo 1. premio L. 20, 2. premio L. 15, 3. premio L. 10, 4. premio L. 5 - Cat. 4. Al miglior gruppo di uccelli esotici 1. premio L. 20, 2. premio L. 15, 3. premio L. 10, 4. premio L. 5 - Cat. 5. Al miglior gruppo di uccelli esotici 1. premio L. 20, 2. premio L. 15, 3. premio L. 10, 4. premio L. 5

Concorsi animali da cortile
Ore 10, 30, gare di cioccolato: Tordi e Merli 1. premio L. 20, 2. premio L. 15, 3. premio L. 10, 4. premio L. 5 - Vani premio unico L. 25 - Gare senza cioccolato 1. premio L. 75, 2. premio L. 40.

La Giuria per la Mostra Mercato Uccelli e concorsi animali da cortile è composta: Biagio Piccole di Pagnacco, Presidente; Ott. gr. uff. co. G. no di Caporacco Presidente della Comm. Provinciale Venetiana; V. Presidente cav. E. Soligo-Membro della Comm. Provinciale Venetiana; avv. Vincenzo Angeli di Corno; cav. Umberto Barnabè di Buia; Umberto Giorgini di Buia; dott. Ciro Liberali di Sacco; Attilio Mantovani di Sacco; Riccardo Nicotri di Buia; Francesco Sam di Pieve; Alberto Catala di Trieste; geom. Luigi Baliana di Sacco.

COLLOREDO DI MONTALE S. A. R. la Duchessa di Piolona a Colloredo di Montalbano

Capitoli dei conti Federico e Paola Riccardi di Colloredo, e Donna della Sua Corte, S. A. R. la Duchessa Lydia di Piolona, proveniente da Venezia, ha onorato di Sua presenza il nostro Castello.

Accolta con la consueta signorilità, in casa dei Marchesi di Colloredo, suoceri del Conte Riccardi, S. A. R. dopo aver preso parte ad una colazione intima, alle 10 riceveva i Castellani, le Autorità e i Signori di Colloredo e si intratteneva con ognuno, con grande affabilità.

Presentati con distinta signorilità dalla Marchesa Costanza di Colloredo, abbiamo notato, oltre i nobili ospiti, il conte Camillo e la contessa di Colloredo Mels con i loro figliuole, la nobildonna Amalia Niev con la nuova contessa Dina ed i nipoti nob. Antonio e consorte con. Rinette Nasalli Rocca e la cont. Artale Nievio Groppello, la contessa Lea Biogo Mauroner, il conte Arrigo e contessa Nara Custozza, il parroco del Castello prof. P. Braida, il Podestà sig. Sisto Franz e il conte Nicolò de Claricini con le figliuole.

S. A. R. dopo un tè servito in casa dei Marchesi di Colloredo, visitava il Castello, la Chiesa ed il paese guidata dai Castellani e dal prof. P. Braida che Le illustrava la storia e le bellezze locali.

Versò le 20 S. A. R. seguita dalla nobile famiglia dei Suoi ospiti, lasciava Colloredo con espressa soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e con la promessa di ritornarvi con più agio per conoscere meglio le bellezze del Castello ed ammirarvi il bellissimo panorama che vi si gode.

SPILIMBERGO Precipitano da quattro metri per il crollo di un'armatura

Da alcuni giorni una squadra di operai dell'impresa Edile Pietro Giacomello stava lavorando al riassetto del tetto e della facciata della casa di proprietà del sig. Bruno Marin, capo squadra della Milizia ed impiegato presso il Municipio.

Il lavoro era al suo termine e per l'appunto ieri si stavano smontando le armature, quando una di queste, sulla quale stavano tre operai, si staccò e precipitò al suolo.

Tale Pietro Contardo, detto Crosta, riusciva ad aggrapparsi alla grondaia e a porsi con grande abilità in salvo, mentre gli altri due: Antonio Zavagna di Gio Battista della frazione di Vaciè e Giacomello Giuseppe di Vittorio, cadevano da un'altezza di circa quattro metri.

Prontamente accorsi, venivano portati all'Ospedale, ove il primario dott. Castagni prodigava loro le necessarie cure. Il primo, che riportò la frattura di tre costole, fu dichiarato guaribile in quindici giorni, il secondo, dopo la medicazione, fu dimesso dal pio luogo e guarirà in giorni dieci.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA Beve sublimato per errore

Ieri, la cameriera di donna Camilla Piccole, tale Rosina Dell'Agnes di anni 27, da Castelnuovo del Friuli, ingeriva per sbaglio una discreta quantità di sublimato corrosivo, contenuto in una bottiglia e da lei scambiato per dell'acqua.

Ricoverata d'urgenza all'Ospedale di Spilimbergo, le fu praticata la lavatura dello stomaco ponendola fu al pericolo.

FIUME VENETO
Tentato furto sacrilego
L'arresto del ladro
È stato arrestato dai carabinieri certo Rino Mascarin fu Gaspare, da Torre di Pordenone, perché scoperto mentre stava scassinando con una lima ed un cacciavite una cassetta per le elemosine nella chiesa locale.

Il Mascarin è stato tradotto alle carceri mandamentali di Pordenone.

Le macchine Hottypes fanno da produzione del volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia, Domenico Del Bianco e Figlio.

0.50
"CACHET ROSA" - pochi giorni nel vincere in pochi minuti...
"CACHET ROSA", si trova in tutte le Farmacie d'Italia. - Un cachet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO
SIGNORINA apprendista cerca posto presso Ufficio. Scrivere Cassetta 67 Unione Pubblicità Udine.
CHAUFFEUR, bellissima presenza, lunga pratica munita documenti per camion, automobili, macchine agricole, cerca impiego. Rivolgersi Segreteria Dopavoro, Codroipo.
MECCANICO lunga esperienza macchine per scrivere occuperebbe. Scrivere Cassetta 70 Unione Pubblicità Udine.
VEDOVA distintissima offresi donna di fiducia piccola famiglia o persona sola. Scrivere Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

LEZIONI
LEZIONI DI STENOGRAFIA - ripetizioni - correzioni compiti - anche per corrispondenza. Via Aquileia N. 16 Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO
CERCASI pianista per registratori cassa, calcolatori ed affini. Presentarsi dal Ditta E. Ortolani via Aquileia 3, Udine.

COMMERCIALI
VENDESI albergo Marconi, ottima posizione Tarcento, ammobigliato oppure vuoto, trasformabile villa, con folto parco, orto fruttifero autorimessa. Rivolgersi Ditta Luigi Moretti Udine.
STANZA pranzo monumentale, salotto grandioso tutto seminato, causa partenza venditori strazzone. Via Gemona 26, primo.

BILAX

CONTRO
Stitichezza, Flatulenza
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Dose di 50 Millilitri 1.500 - 2.000 (Cognac, Malva)

TRIOFOSFORO

• Ristituito - Nervino eroico •
La Nervanatura, l'impressionabilità, la sensibilità cerebrale e la Debelezza nervosa si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA, tonico il cuore, rafforza i nervi, riduce la composizione chimica delle cellule nervose, eccita l'attività fisiologica, favorisce il metabolismo, eccita l'attività sessuale e la forza fisica. Il TRIOFOSFORO RIVALTA è il più potente e sicuro dei tonici. Prof. P. RIVALTA, Corso Venezia, 15, Milano.

Altra Cronaca Cittadina

Lavori pubblici Invernali nella nostra provincia
ROMA, 30. - In seguito ai recenti rapporti con i Prefetti del Regno, il Capo del Governo ha esaminato, insieme con i sottosegretari di Stato agli Interni e ai Lavori Pubblici, il programma delle opere pubbliche da eseguire prossimamente e ha disposto che, con apposito provvedimento finanziario, sia autorizzata la spesa di lire 225.701.000 di cui 130.101.000 a pagamento in unica soluzione e 95.600.000 con pagamenti differiti in annualità, per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie atte a sopperire a urgenti necessità, ovvero ad alleviare la disoccupazione invernale in molte provincie italiane fra le quali nominiamo la nostra.

L'inizio dei lavori avverrà quanto prima.

Banchetto d'addio al Capostazione sig. Benetazzo

Ieri sera all'Albergo alla Stazione ha avuto luogo un signorile banchetto offerto dagli amici, commercianti e industriali al sig. Ferruccio Benetazzo, da oltre tre anni capo stazione di questo capoluogo.

La dimostrazione basta da sé per dire di quanta stima e di quanto affetto fosse circondato il partente.

Numerosi coperti, pranzo signorile, cordialità perfetta, brindisi, canti, auguri e felicitazioni, ecco come si riassumono la serata. Gli parenti, condividevano la stessa gioia il successore sig. Broccardi, capostazione di Villa Santina, destinato a questa sede.

Dopo lo spuntone parlò il sig. Vittorio Molinari delegato dell'Associazione Commercianti della Carnia, il quale con brevi ed appropriate parole porse al partente il saluto cordiale e riconoscente della classe commerciale ed industriale di Tolmezzo per i meriti acquisiti e riconosciuti da tutta la cittadinanza, specialmente nel triste periodo del terremoto dove l'opera sua fu encomiabilissima. Augurò al partente ed alla sua gentile famiglia il migliore avvenire nella nuova sede di Pieve di Sacco.

Nel contempo porse il saluto al successore sig. Broccardi, augurando al medesimo di godere della stima e dell'affetto del suo predecessore sicuro che questo si avvererà poiché la fama di lui è preceduto da dipinge persona di intelletto di attività e di saggezza.

Dopo di ciò ebbe la parola il sig. Benetazzo, il quale commosso per tante manifestazioni disse di non trovare parole adeguate per ringraziare i presenti della dimostrazione d'affetto tributatagli, promettendo che in cuor suo vivrà il ricordo di Tolmezzo e di tutta la cittadinanza, colla quale ha diviso i dolori e le gioie durante gli anni che furono non privi di emozioni. Augurò a Tolmezzo un lieto avvenire e formulò i migliori auguri al personale ferroviario che fu per tre anni collaboratore del partente sig. Benetazzo e mezzo del sottocapo stazione signor Raspera gli ha offerto una penna d'oro quale grato tributo di affetto del personale dipendente.

Il regalo è stato molto gradito al festeggiato il quale ha avuto per gli sufficienti parole di alto encomio per il servizio prestato alle sue dipendenze.

Infanzia disgraziata!

Schiacciato fra le pale di un mulino
A Cortale di Reana, ieri nel pomeriggio, avveniva una orribile disgrazia. Il piccolo Guido Miccittis di Michele, di anni 6, uscito da casa, si trattenne su un ponticello sopra il canale che aziona un mulino provvisto di grandi pale di acciaio. L'infelice Miccittis, colto da capogiro, precipitò nell'acqua che lo scagliò contro la ruota delle pale. Fu subito fermata, ma purtroppo ormai il Miccittis era stato più volte sbattuto contro il fondo del canale in cemento e aveva riportato il completo schiacciamento dell'addome e del capo. Il suo cadaverino ridotto in condizione pietosissima venne raccolto da certa Rina Cattarossi e G. B. Cattarossi presenti alla straziante disgrazia.

Gli Agenti in gita

La prima alba di domani saluterà con una festa di azzurro e di luminosità, i cento giganti della Mutua Agenti di Commercio che si recano in gita annuale in Val Cellina, a Belluno, al Lago di Santa Croce ed a Conegliano.

A Belluno i giganti saranno cortesemente accolti ed accompagnati in visita alla città dal consocio sig. Giuseppe Micelli e dalla piccola colonia di udinesi residenti nella città. Essi faranno una doverosa sosta al monumento dell'Indipendenza che ricorda i Caduti bellunesi di tutte le guerre, ed ivi deprecheranno una corona di alloro.

Agli stabilimenti industriali di Malnisio in Val Cellina e di S. Croce a Fadalto, i giganti saranno divisi in seghioni e introdotti a visitare i grandi impianti della Società Italiana per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto, sedente in Venezia, la quale, a mezzo del suo direttore generale ing. Mario Mainardi, ha concesso il permesso per la interessante visita ed ha disposto affinché i giganti siano assistiti da tecnici che forniranno utili spiegazioni. Dato il numero eccezionale dei partecipanti è opportuno che tutti siano puntuali al luogo di convegno press o il Bar Cotterelli onde evitare perdite di tempo e quindi restrizioni del programma.

Per comodità dei giganti il Bar Cotterelli sarà aperto dalle ore 4.30 fino alla partenza, in modo che tutta la comitiva potrà consumare la prima colazione, nello stesso tempo in cui avverrà la distribuzione delle tessere e dei distintivi.

Nell'interesse dei soli ritardatari, il Comitato ha prona un'altra automobile, i cui posti potranno essere fissati presso il solito recapito nel negozio "Al Mercatounovo" oppure presso la sede, dalle ore 14.30 alle 16 di oggi.

Il programma particolareggiato di questa magnifica gita lo abbiamo già pubblicato.

Sanatorio

SANATORIO ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
DIRETTO DAL
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermatoflogopatica e Radioterapica nella R. Università di Bologna, Ambulatore per Malattie Dermocostitiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 17, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
Udine - Via Cesare Battisti N. 2 Telefono 1.72

Collegio Arcivescovile "Bertoni", UDINE

Senza ripetersi le iscrizioni per le Scuole Interne (Elementari, Istituto Inferiore, Liceo Scientifico) come a anni in termini ed esterni - e per le altre Scuole Regie come convittori.

OSOPPO

Il venditore di cocomeri
Giorni addietro è stato diffidato a non vendere cocomeri un fizio, che risultò a vere date queste generalità, poi riscontrate false: Tommasini Luigi detto Maset di Tarcento. Egli andava in giro con un carro, vendendo cocomeri (angurie) privo della prescritta licenza.

Sposi
A Rodi (Eggo) ha celebrato matrimonio il bravo giovane osoppoano Trombetta Domenico con una eletta signorina. Agli sposi felici giungano anche i nostri più cordiali auguri.

Per le feste di San Daniele
Il Presidente dell'U. N. D. di Osoppo, Meni Di Iona, ha organizzato per il pomeriggio di domenica 1. settembre, alle ore 15, un servizio automobilistico, perché il pubblico possa partecipare alle feste commemorative di quella cara e illustre città.

Visita dell'Ispettore Scolastico alla Colonia Elioterapica
L'Ispettore Scolastico, sig. Sardo Marchetti, ha visitato l'altro ieri la Colonia Elioterapica sulla riva del Tagliamento. L'egregio uomo si è compiaciuto assai per le utili istituzioni e per il grande numero di fanciulli che vengono a godere il sole, l'aria e l'acqua.

Il Circo Zamperla
Ha dato qui tre spettacoli il Circo Zamperla, accolto con molto favore dal pubblico. Abbiamo ammirato con molto piacere i due cavallieri Amesmith Max, il filippino clown, il Circo ha lasciato Osoppo venerdì 30 corr.

La prima casa sulla Via del Littorio
È stato già dato inizio alla costruzione della prima casa lungo il viale del Littorio inaugurato due anni fa. La villetta che sta sorgendo è di proprietà del sig. Giuseppe Lavarone: il progetto è stato compilato dal ben noto costruttore e impresario osoppoano Giuseppe Olivo.

Servizio di autocorriere fra Osoppo - Stazione di Gemona
Veniamo informati che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso l'autorizzazione del servizio automobilistico fra il centro d'Osoppo e la stazione ferroviaria di Gemona. Di tale servizio concessionario il signor Bettanin.

TEATRO ESTIVO

LA SERATA IN ONORE DI CARMELO ANGELO GALABRESE
Un pubblico scelto ed assai numeroso ha affollato ieri sera il simpatico ritrovo di Via Dante per la serata in onore di Carmelo Angelo Galabrese, il valoroso attore ed ottimo direttore della brava Compagnia del Teatro della Commedia di Trieste, che da varie sere ci ha deliziato con le sue squisite esecuzioni di lavori vecchi e nuovi.

Il Galabrese, e non a torto, ha scelto per la sua beneficiata il forte lavoro de "Sistemarskars" "La fiammata", lavoro in cui ha campo di far risaltare maggiormente le sue doti di attore equilibrato, efficace sempre nei momenti di intensa drammaticità, attore che sa conquistare le simpatie del pubblico semplicemente, naturalmente.

E non è poca cosa.

Tutti gli attori furono applauditi perché tutti meritevoli: dalla D'Amora al Rolli, dalla Barbieri al Favess, al Gori, alla Zanzi, al Leon.

Ma particolarmente gli applausi più convinti e più nutriti furono tributati al Galabrese, al quale furono anche offerti in omaggio vari doni, fra cui una artistica medaglia d'oro, offertagli da un segno di ammirazione e gratitudine dal Dopolavoro Provinciale.

Questa sera: recita d'addio della Compagnia con esansone del Bernstein.

Auspicate nozze

Stamane nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore e con nuovo rito derivante dai riti del Levantino, si sono uniti coi dolci nodi d'innocenza il pegro sig. Ferruccio Vigna, figlio del sig. Pietro, e la gentile ed avvenente signorina Emma Molmenti.

Testimoni all'atto nuziale, per lo sposo era il cav. uff. Lionello Lescovik e per la sposa il dott. Ettore Carnelutti.

La Messa venne celebrata dal rev. parroco don Urtoich che pronunciò un billesimo parole d'augurio alla eletta coppia.

Rileviamo che il sig. Ferruccio Vigna appartiene a quella balda schiera di Legionari Fiumani che non esitarono un istante ad accorrere all'appello generoso, lanciato dal Comandante d'Annunzio.

E rileviamo ancora che sul petto di Ferruccio Vigna brilla la medaglia d'argento al valor civile, che gli fu decretata per l'atto di eroismo da lui compiuto quando in Val Gardena (Trentino) dove si trovava in escursione invernale quale sottufficiale nel 6. Reggimento Alpini riusciva a strappare dalle fiamme di un incendio spaventoso, sviluppatosi in un albergo di Selva, una donna in età assai avanzata, la cui morte orribile sarebbe stata sicura.

Superfluo aggiungere che agli sposi felici giunsero d'ogni parte doni anche di gran valore: moltissimi fiori ed una valanga di lettere e telegrammi augurali.

Dopo un ricco rinfresco, egregiamente servito in casa Molmenti dalla premiatissima offelleria Barbaro, gli sposi sono partiti per il tradizionale viaggio di nozze, accompagnati dai più veridici auguri dei parenti e numerosi amici, auguri ai quali ci associamo di gran cuore.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO

GEMONA

Per quelli che hanno diritto alla ferma minima e riducibile. Tutti gli iscritti nella lista di leva della classe 1910 che avessero dei titoli per ottenere la riduzione alla ferma minima o riducibile, come da apposito manifesto pubblicato dal Consiglio di leva per la Provincia di Udine, dovranno presentarsi in Municipio per la compilazione delle pratiche entro il termine stabilito.

MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SALE 10

Velocità Potenza Economia

3 fattori che vi assicurano usando

BP

la benzina purissima

BENZINA PETROLEUM SAL MILANO

Rappresentanze Agenzie e Depositi in tutte le Venezie